

parma citymag

aprile
april 2023

accade questo mese, in città e dintorni
what's on this month in and around town

EVENTI

Nel segno
del Giglio

DANZA

L'Abbagnato
è Giulietta

PUB

I 40 anni
del Chelsea

PARMA 360

LA CREATIVITÀ FA FESTA

buono a sapersi *good to know*



Oltre 80 operatori turistici insieme per il cicloturismo, tra percorsi sorprendenti che vanno dal fiume Po all'Appennino, arte, borghi, castelli, enogastronomia ed eventi speciali.

È sostenibile, slow, attivo, ma è anche arte, cultura, storia, cibo d'eccellenza, natura sorprendente. È un viaggio esperienziale sempre nuovo e variegato, il cicloturismo nel territorio di Parma e della sua provincia, fa parte del paesaggio. Si chiama Parma By Bike, il club di prodotto promosso dal Comune di Parma insieme con FIAB, Federalberghi e Infomobility, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Visit Emilia e i Comuni della provincia parmense che dispongono di piste ciclabili, che riunisce oltre 80

operatori specializzati in cicloturismo. Tante le esperienze possibili: dalla Food Valley Bike, ciclovia della Bassa Parmense che unisce per 80 km Parma a Busseto, ai percorsi dei Musei del Cibo, che si integrano con gli itinerari di Pedalart, dal Sentiero d'Arte nei luoghi del Prosciutto di Parma, che si snoda tra vigneti e meraviglie artistiche di pregio, al Grande Giro Mtb sull'Appennino Parmense, dalle Ciclovie dei Parchi del Ducato, con tappe di una o mezza giornata, dai percorsi sulla via Francigena e sulla via dei Linari,

dove si raggiunge la Toscana attraverso il Passo del Lagastrello alle pedalate, nella bella stagione, dei buongustai: oltre all'Ingorda sulla Food Valley Bike, c'è la Gravel Gourmet, che attraversano i piccoli centri della provincia parmense deliziati da merende e banchetti a base di prodotti locali. All'insegna della gastronomia è anche la Polverosa, la ciclostorica a Montechiarugolo e dintorni. E poi c'è la Lentissima, che si svolge in autunno, che interpreta il pedalare come un piacere che va gustato tra i colli parmensi.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

It's sustainable, slow (sometimes not-so-slow), active, and it's also art, culture, history, excellent food, and surprising nature. It's an ever new and varied experiential journey. Bicycle tourism around Parma is something that is becoming a part of the landscape itself. It's called Parma By Bike, the club promoted by the Municipality of Parma together with FIAB, Federalberghi, and Infomobility, in collaboration with the Emilia-Romagna Region, Visit Emilia, and the Municipalities of the Parma province which have bicycle paths, bringing together over 80 operators specialized in cycling. There are many possible

experiences: from the Food Valley Bike, the bicycle path of the Bassa Parmense / Parma Lowland connecting Parma to Busseto for 80 km, to the itineraries of the Food Museums, which integrate with the Pedalart itineraries, from the Art Trail in the places where Prosciutto di Parma is traditionally produced, winding its way through picturesque vineyards and prestigious artistic marvels. There's the Grande Giro MTB on the Parma Apennine mountains and high hills, and the Ciclovie dei Parchi del Ducato, with stages from one park to another of a full or half day. There are the historic routes on the Via Francigena

/ Franciscan Way and on the Via dei Linari, where you can reach Tuscany through the Lagastrello Pass to the that summertime pedaling for food-lovers: in addition to the ravenous "l'Ingorda" on the Food Valley Bike, there is the Gravel Gourmet, which crosses the small towns and villages of the Parma province stopping for locally produced delights. In the name of gastronomy there's also the "Polverosa", the historic bicycle race around the castle of Montechiarugolo and surroundings. And then there is the "Lentissima" slow ride in the Fall, in which riding a bicycle is a supreme pleasure through the gorgeous Parma hills.

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Stare Bene
Quei bambini
che si rifiutano
di far ginnastica

» Lo sapevate che i bambini che non fanno movimento, con la pandemia, sono molto aumentati? E che le abilità motorie di base sono peggiorate, perché non vengono abbastanza sollecitate? Dei danni della sedentarietà nell'infanzia si parlerà domani nell'inserito Stare Bene, domani in edicola con la Gazzetta di Parma.

Il caso Nucleo investigativo soppresso, dure critiche dal sindacato e da FdI «Così la Polizia locale ritorna al tempo dei Vigili urbani»

» La decisione del Comune, in accordo con il neocomandante Usai, di sopprimere il nucleo investigativo della polizia locale creato nel 2018, in controtendenza con quanto sta avvenendo in altri capoluoghi di provincia della nostra regione, annunciata domenica sulla «Gazzetta», ha suscitato già le prime reazioni e critiche, non solo dal mondo della politica, ma anche da quello del Sulpl, il sindacato unitario della Polizia locale.

«Ritorno indietro di 30 anni»

Particolarmente dura è la nota diffusa ieri da Luca Falcitano, segretario regionale del Sulpl (Sindacato unitario lavoratori polizia locale), in cui si boccia senza mezzi termini la scelta del Comune. «Nelle battaglie che in questi anni stiamo facendo in tutta Italia da Trieste a Siracusa per la riforma di categoria», scrive il Sulpl - ci siamo evidentemente persi qualcosa sul fronte delle competenze tradizionali della Polizia locale, magari in una prossima richiesta di incontro che faremo al comandante Usai e all'assessore De Vanna ne chiederemo conto, chissà che non ci siano sfuggite magari le competenze date dalla legge quadro sulla Polizia Locale o dalla legge regionale di riferimento per creare una «Polizia di Comunità». Il Corpo vedrà, a dire dell'Ente, più uomini in strada, ma a nostro parere anche un nuovo sovraccarico di lavoro per le forze di polizia statale. Evidentemente - è la chiusura della nota del segretario - tutto questo non è chiaro al Comune di Parma che ha deciso una riorganizzazione che è all'opposto della legge regionale e che di fatto farà tornare indietro la Polizia locale di Parma di almeno 30 anni».

Nuovo assetto

Il Comune ha deciso di sopprimere il nucleo investigativo della Polizia locale, composto da 4 agenti, per dare maggiore spazio all'attività di controllo su strada del Corpo ed evitare «doppioni» di competenze con le altre forze dell'ordine.



Regolamento sul commercio in centro Oggi la riunione dei capigruppo: si deve decidere sull'eventuale proroga



Regole discusse

Un anno fa i consiglieri Pd uscirono dall'aula al momento del voto.

» Neppure il tempo di digerire il pranzo di Pasqua e per la politica locale è già tempo di tornare al lavoro. E all'ordine del giorno, in attesa della presentazione del nuovo progetto per lo stadio Tardini e delle decisioni sul futuro dell'aeroporto Verdi, c'è subito un'altra questione «spinosa» per la maggioranza. Si tratta della sorte del regolamento per il commercio nel centro storico, approvato un anno fa nel finale del proprio mandato dalla giunta Pizzarotti e la cui «sperimentazione» (prevista nella delibera di approvazione) scadrà il prossimo 21 aprile, dopo una prima proroga di tre mesi. A questo punto, se lo si vuole prorogare di nuovo per introdurre eventuali modifiche, è necessario un voto del consiglio comunale. Voto che, per evitare la decadenza del regolamento, potrebbe a questo punto arrivare soltanto nella seduta che dovrebbe essere messa in calendario per lunedì 17 aprile. E proprio a questo riguardo il presidente del consiglio comunale Michele Alinovi ha convocato per oggi pomeriggio alle 19 una riunione dei capigruppo in cui si dovrà confermare la data e l'ordine del giorno dei lavori. Ordine del giorno in cui dovrebbe essere inserita anche la votazione sulla proroga del regolamento. Il problema però è che nella commissione che si è tenuta giovedì scorso si è manifestata una divergenza di vedute all'interno della maggioranza: Effetto Parma e Lista Guerra, infatti, si sono espressi a favore di una proroga, mentre il Pd ha manifestato perplessità su questa ipotesi. E per chiarire quale posizione tenere proprio i consiglieri Pd si riuniranno oggi prima della capigruppo. L'alternativa alla proroga è la decadenza, con la necessità di ripartire daccapo con tutto il percorso autorizzatorio e tempi lunghi per avere un nuovo regolamento.

g.l.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FdI: no di Bocchi e Tramuta

Critici, con due note distinte, sono anche i due consiglieri comunali di FdI, il capogruppo Bocchi e Giuseppe Tramuta. «La soppressione del nucleo investigativo della polizia locale ha creato - scrive Bocchi - scontento e frustrazione nel corpo e priva la città di un importante strumento di controllo del territorio. Di recente avevo segnalato il raffronto con il comune di Brescia che ha il nostro stesso numero di abitanti: gli agenti di polizia locale sono ben 298 contro i nostri 160 circa. I risultati conseguiti dal pur esiguo nucleo ora smantellato, dimostrano quanto fosse importante l'attività svolta relativamente a criticità come lo spaccio di droga, la prostituzione, il nomadismo, l'accattoneggio, il controllo degli appartamenti e dei siti degradati e abbandonati, il fenomeno degli street writers e la verifica dell'autenticità di tutti i tipi di documenti. Un altro dato: a Brescia nel 2022 sono state comminate oltre 2500 multe per abbandono dei rifiuti, a Parma solamente 504. Un confronto impietoso, insomma, che fa capire quanto il nucleo operativo di Parma - conclude Bocchi - non avrebbe dovuto essere sciolto ma semmai potenziato».

Tramuta invece scrive che «dopo settimane di indiscrezioni è arrivata la notizia ufficiale riguardante lo smantellamento del Nucleo Investigativo della Polizia locale. Il concetto che «non dovrebbero esistere sovrapposizioni con le altre forze di polizia» punta invece - conclude Tramuta - a ridurre il corpo della Polizia Locale ad una imitazione di quel corpo di Vigili Urbani, cui spettava unicamente il compito di elevare multe e contravvenzioni».

Gian Luca Zurlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 Tv Parma Ritorna alle 21 Parma Europa

» Il lungo ponte della Pasqua con tantissimi turisti che hanno deciso di visitare la città. Ed anche il piacere per i turisti di assaggiare le prelibatezze enogastronomiche del territorio.

Dunque il trend turistico si conferma in ascesa. Partirà da qui la puntata di questa sera di «Parma Europa», in onda in diretta alle 21 su 12 Tv Parma. In studio, con Pietro Adrasto Ferraguti, ci saranno il vicesindaco e assessore alla Cultura Lorenzo Lavagetto, il direttore di Ascom Parma Claudio Franchini, il presidente di Visit Emilia Cristiano Casa e il presidente della Fondazione Unesco City of Gastronomy Massimo Spigaroli. Il giornalista di 12 Tv Parma Alberto Rugolotto sarà invece collegato da Fontanelle con l'Hostaria da Ivan: con lui ci saranno il patron Ivan Albertelli, il presidente di Parma Quality Restaurant Enrico Bergonzi oltre ad altri ospiti.



Conduttore
Pietro Adrasto Ferraguti.

Quella di stasera sarà anche l'occasione per tracciare il punto sulle imprese del terziario di Parma alla luce dei dati dell'indagine Format Research, giunta alla sua quinta edizione. In più le questioni legate al regolamento per l'esercizio delle attività commerciali in centro storico e infine le prospettive legate alla nuova edizione del «Settembre Gastronomico», con la conferma dell'evento di punta e cioè la «Cena dei Mille», ma anche l'idea di portare la manifestazione nei quartieri della città.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OOOOHHH!!

SABATO

22 APRILE

DALLE 9.00

Non vediamo l'ora
di mostrarti il nuovo



GARDEN TELÒ

Via Farnese, 5
BIANCONESE di Fontevivo (PR)
Tel. 0521.615152

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Domani Gusto
 Andar per sapori
 e il maestro
 della pasta

» Torna domani, come ogni giovedì insieme alla Gazzetta di Parma, il nostro inserto Gusto. In copertina si parla di viaggi e di sapori con l'evento «Viaggetto nella Val Ceno» organizzato dalla Trattoria Carra di Vianino. Lunga intervista poi a Majori, il maestro della pasta di Alma e naturalmente le rubriche fisse, le recensioni e le ricette. E tanto altro ancora.

Parma Europa La diretta di ieri su 12TvParma

Parma bella alla vista e buona al palato Ma da «avvicinare»

«Turismo, servono collegamenti e grandi eventi»

» Bella da vedere, buona da mangiare, non così facile da raggiungere. E infatti la puntata di ieri sera di Parma Europa è partita con l'auspicio che l'incontro romano del sindaco Michele Guerra con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ottenga attenzione sul tema trasporti: aeroporto e collegamenti ferroviari in primis. Intanto, si fanno i conti con il lungo ponte di Pasqua, che ha portato nel nostro territorio tantissimi turisti, tra i quali sempre più stranieri. Code ovunque, come ha testimoniato il servizio di Alberto Dallatana che ha raccolto le testimonianze di chi è venuto da più o meno lontano: dalla Pilotta alla Camera di San Paolo, dal palazzo del Governatore a palazzo Marchi e non solo. Un boom, anche se è mancato il tutto esaurito negli hotel. «Ma è un po' la norma - ha sottolineato Emilio Incerti, presidente di Federalberghi -. Ci fosse stato il grande evento, le nostre stanze sarebbero state piene al 110 per cento».

Ecco un altro tema nella trasmissione di 12TvParma condotta in diretta da Pietro Adrasto Ferraguti, con il collegamento con uno dei tempi nostrani della cucina, ossia l'Hostaria da Ivan a Fontanelle. Da qui, al microfono di Alberto Rugolotto Enrico Bergonzi, presidente di Parma Quality Restaurant ha sottolineato, dopo aver spiegato che «il turismo a Parma è sempre più di spesa e pretesa» e «di grandi eventi c'è sempre più bisogno. Come la cena dei Mille».

Appuntamento che si terrà il 5 settembre, un martedì sera. «Un evento che nasce

Pasqua in «vetrina»
 La diretta di Pietro Adrasto Ferraguti, con collegamenti dall'Hostaria Ivan di Fontanelle con Alberto Rugolotto e servizi registrati di Alberto Dallatana, era dedicata allo scorso lungo ponte, che ha richiamato numerosi visitatori, e al tema del turismo.

dal sistema Parma - ha ricordato Massimo Spigaroli, presidente della Fondazione Unesco City of Gastronomy -. Che non solo attira l'attenzione dei turisti, ma avvicina tra loro anche gli chef e i ristoratori». E la coesione porta sempre più in alto, ha sottolineato Ilaria Consiglio dell'Antica Rocca di San Quirico: «Siamo una grande potenza del Food».

«La Cena dei Mille ha l'obiettivo di mettere in mostra la nostra città. Però è difficile che il turista vada nei quartieri. Perfetto, così, l'appuntamento in San Giovanni» ha spiegato il presidente di Visit Emilia Cristiano Casa,

In studio
 Da sinistra, Lorenzo Lavagetto, Massimo Spigaroli, Pietro Adrasto Ferraguti, Cristiano Casa e Emilio Incerti.



Spigaroli
 La Cena dei Mille grande occasione per il nostro territorio



Incerti
 L'Efsa organizzi a Parma convegni sull'uso della farina di grillo

caldeggiando il passaggio della Mille Miglia attraverso il centro (e sostenendo tra le righe il passaggio da piazza Duomo: «Con tanti piloti stranieri che si fotografano...»).

Dal centro passerà (forse non proprio da piazza Duomo), ha assicurato il vicesindaco e assessore alla Cultura Lorenzo Lavagetto, annunciando una lunga serie di appuntamenti per i prossimi mesi: «da Libera Voce, in maggio al Festival della musica in San Francesco, fino al Festival Verdi e al Settembre gastronomico». Un evento avrebbe da proporlo anche Incerti, coinvolgendo l'Efsa: «Una settimana sull'uso della farina di grillo e dei nuovi alimenti». Sarebbe interessante parlarne nella capitale della Food valley.

Intanto, al Palapa di San Leonardo, la farina di grillo è sbarcata nelle brioche e nei baci di dama. Pare che, mescolata ai classici ingredienti, non cambi i sapori. Difficile però che cambi le idee di chi vede grilli e lombrichi alla base della catena alimentare. «Li mangiano le galline: io mangio le galline» ha detto Spigaroli. «Finché ci sono culatelli, prosciutti e tortelli, perché dovrei mangiare i grilli, per poi magari ritrovarmi a saltellare?» ha sottolineato da Fontanelle con il solito humour il padrone di casa Ivan Albertelli.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Sarà di tre mesi. Bocchi e Cavandoli: «Pochi, serve un anno» Commercio, mini proroga al regolamento

» Alla fine la proroga probabilmente ci sarà, ma durerà soltanto tre mesi. Il regolamento per il commercio nel centro storico sembra salvo, almeno per ora. Ma questa scelta - frutto di una trattativa all'interno della maggioranza, soprattutto nel Pd - non piace all'opposizione, che darà battaglia nel prossimo consiglio comunale, quando si discuterà della proroga. Ieri pomeriggio intanto, in Municipio si è svolta la riunione dei capigruppo che hanno stabilito la data (18 aprile) e l'ordine del giorno della prossima seduta del parlamentino. Nella commissione che si è tenuta giovedì scorso si era manifestata una divergenza di vedute all'interno della maggioranza: Effetto Parma e Lista Guerra, infatti, si erano espressi a favore di una proroga, mentre il Pd aveva manifestato perplessità su questa ipotesi. Per trovare la quadra, ieri, prima della capigruppo, si è svolta

una riunione dei consiglieri Pd. L'obiettivo dei democratici rimane quello di modificare il regolamento, ma la breve proroga consente di non farlo decadere e introdurre dei successivi cambiamenti. Il regolamento infatti era stato approvato un anno fa nel finale del mandato dalla giunta Pizzarotti e la sua «sperimentazione» (prevista nella delibera di approvazione) scadrà il 21 aprile, dopo una prima proroga di 3 mesi. E se la maggioranza sembra aver trovato una via d'uscita dalla spinosa questione, i consiglieri di minoranza appaiono insoddisfatti da questa mini proroga che appare all'orizzonte. Laura Cavandoli (capogruppo della Lega) è chiara: «Come ho detto durante la riunione della commissione consigliare di giovedì scorso, è necessario non fare decadere un regolamento che la Lega ha convintamente votato lo scorso anno che mette un freno alla giun-

glia dei negozi in centro che rischia di aumentare il degrado nelle vie più belle della città. Oltre alla proroga, che deve essere quanto meno annuale, devono correlativamente essere aumentati i controlli che, di fatto, non ci sono mai stati come detto dall'assessore nel rispondere alla mia interrogazione durante un consiglio comunale di un mese fa, affermando che erano state elevate solo due sanzioni». Così Priamo Bocchi (capogruppo di Fratelli d'Italia): «La delibera di proroga sarà affrontata in commissione il giorno prima del consiglio. Ancora una volta si tira a campare mediando al ribasso a causa delle palesi dissonanze tra civici e Pd. Una proroga di tre mesi è ridicola. Si poteva farla almeno per un anno in maniera tale da non rischiare un vuoto».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



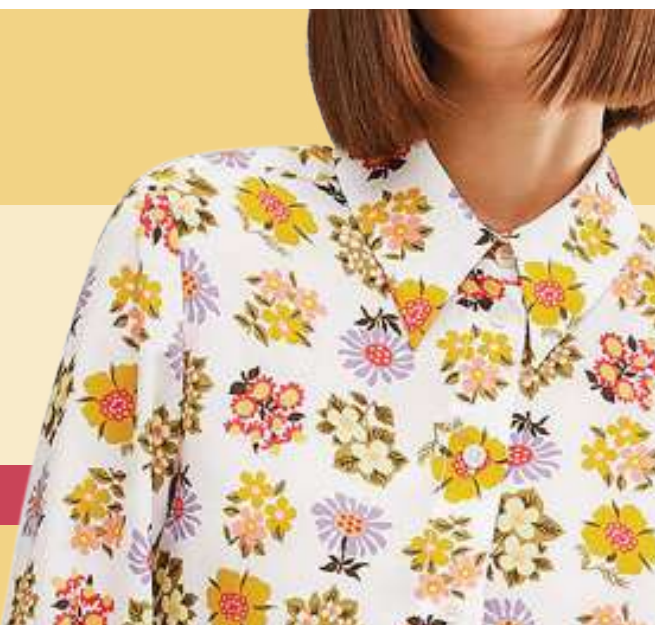


GALLERIA SETTANTA OUTLET

Sconti fino al 70%

OUTLET

Via Colorno, 43, 43122 Parma PR
Tel: 0521 1747100





Domenica 16 aprile 2023



Durante la trasmissione radiofonica
"Il Punto G", andata in onda dalle ore 8 alle 10,
la giornalista Ornella D'Alessio ha parlato di Parma,
dando consigli su dove mangiare e dormire attorno al
Duomo.

Per riascoltare la puntata (al min. 01:36:50):
<https://giornaleradio.fm/programmi/il-punto-g/16-04-2023-il-punto-g>

Il sito di ANSA conta circa 7 milioni e 660 mila visitatori al giorno

Link:

https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/notizie/evasioni/2023/04/21/ponti-di-primavera-5-mete-in-italia_1500e7cd-ee11-429b-b61b-1a65a71e86a7.html

21 Aprile 2023

Ponti di primavera, 5 mete da scoprire in Italia

Picnic, passeggiate nel verde, yoga e visite d'arte



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



GENOVA - Escursioni, passeggiate nel verde, gite in bicicletta, picnic e lunghi weekend fuori casa: ecco 5 idee dove trascorrere i ponti di primavera restando in Italia.

Dal 28 aprile al primo maggio a Genova aprono i Palazzi dei Rolli, straordinario patrimonio artistico-architettonico che racconta la storia e l'arte della città tra il Cinquecento e il Seicento. L'edizione di quest'anno dei Rolli Days ha per tema il mare il suo legame con le più importanti famiglie aristocratiche genovesi, proprietarie di preziose dimore, tutte da scoprire.

E' l'occasione per una full immersion nella bellezza tra arte, cultura e mare nei magnifici palazzi cinquecenteschi, nelle ville e lungo le strade monumentali. Accanto ai 30 edifici del centro storico apriranno per visite guidate gratuite (su prenotazione) anche le ville attorno alla città antica, tra Sampierdarena e Pegli. Tra queste Villa Rostan, raggiungibile anche via mare tramite il servizio Navebus, e Villa Centurione Doria, che nasce a metà del '500 per volontà di Adamo Centurione, ricco commerciante, attivo investitore negli affari di Spagna nonché proprietario di Palazzo Centurione Pitto, anche questo aperto e visitabile con la sua preziosa decorazione di affreschi. Per informazioni: visitgenoa.it

Dal 29 aprile al primo maggio, tra le dolci colline ricoperte d'ulivi di Trevi, c'è la possibilità di partecipare al tradizionale picnic lungo il cammino di San Francesco. L'evento "Pic&Nic. Arte, musica e merende tra gli ulivi" si svolge nel cuore del paesaggio umbro che si affaccia sul borgo di Trevi, lungo il tracciato dell'antico acquedotto medievale, al centro della Fascia Olivata Assisi-Spoleto, uno dei "Luoghi del Cuore FAI". E' un modo conviviale di festeggiare l'arrivo della primavera e la fioritura degli ulivi e di trascorrere un fine settimana en plein air tra degustazioni, arte, musica e paesaggi mozzafiato. Tra le visite più belle si segnalano quelle guidate al "museo della collina" accompagnati dal sindaco, alla scoperta della chiesa di Santa Caterina, del cimitero monumentale, dell'antica casa nell'oliveto e dell'acquedotto romano "Pinnocchio". Gli appuntamenti prevedono anche una passeggiata con l'erborista, naturopata e ricercatrice Ira Archilei, che da Villa Fabri accompagna fino alla collina olivata - dove si tiene il picnic - al riconoscimento botanico con storie mitologiche, usi tradizionali e ricette a base di piante edibili e curative; nel pomeriggio, nel giardino della villa, sono previsti laboratori per bambini. Da segnalare anche gli aperitivi oleocentrici, a cura di alcuni chef del circuito "Evoo Ambassador", la rete di ristoranti ed enoteche umbri d'eccellenza creata dalla Strada dell'olio e.v.o. Dopo Umbria, che abbinano ai prodotti del territorio gli oli in degustazione. Ci sono anche le esibizioni degli artisti di strada, i "Laboratori di cucina" della chef Sara Papazzoni sulle erbe spontanee commestibili della collina olivata e le degustazioni dei prodotti del territorio. Per informazioni: picnicatrevi.it

Arte, mostre, florovivaismo, borghi ed enogastronomia: tanti sono gli eventi che si possono scegliere in Emilia tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Chi ama l'arte a Parma può visitare Villa Magnani e la mostra dedicata a Felice Casorati, aperta fino al 2 luglio; l'esposizione "Roy Lichtenstein. Variazioni Pop", omaggio all'artista newyorkese, maestro della Pop Art, per il centenario della sua nascita a Palazzo Tarasconi fino al 18 giugno. Il 26 e il 29 aprile il teatro municipale Valli di Reggio Emilia invita a una visita guidata dietro le quinte tra arte, cultura, storia e curiosità. I ponti di primavera sono anche un'occasione per immergersi tra le meraviglie dei fiori: il 29 e il 30 aprile nella bellissima Villa Braghieri di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, si svolge "Floravilla", evento dedicato alle piante, ai fiori e ai prodotti orticoli insoliti. Infine merita una visita il borgo di Grazzano Visconti, dove è possibile fare un viaggio nel

Medioevo; qui il 30 aprile si aprono le porte della scuola di magia di Harry Potter tra incantesimi, comics e fantasy. Gli amanti del vino non possono perdere il Monterosso Festival, che si svolge il 29 e 30 aprile lungo le vie di Castell'Arquato, un altro dei Borghi più Belli d'Italia che impreziosiscono l'Emilia. Per informazioni: visitemilia.com

La nuovissima piattaforma dedicata al cicloturismo "Bikeit" mette a disposizione tantissimi percorsi e oltre 60 pacchetti di viaggio. Tra questi c'è un weekend nelle Langhe, due giorni e una notte - dal 28 al 29 aprile - nel bellissimo territorio vinicolo piemontese, pedalando in media 30 chilometri al giorno tra vigneti e borghi storici. Per questo itinerario si possono esplorare i dintorni di Alba, muovendosi liberamente secondo le proprie preferenze. Partendo dall'Alba Village hotel si visitano borghi ricchi di fascino come Neive e Barbaresco, dove ci si può anche godere la magnifica vista dalle panchine giganti. E, ancora, si attraversano luoghi come Diano D'Alba, Montelupo e Gallo; si pedala lungo la magnifica "Strada del Barolo" e ci si ferma in tanti punti panoramici, come la Vigna dei Pastelli o il Belvedere di Mango. Oltre a visitare musei e castelli si possono fare degustazioni nelle tante cantine del territorio, che produce celebri vini come il Barbaresco, il Nebbiolo e il Barolo. Per informazioni: bikeitexperience.com

A San Vigilio di Marebbe, in Val Badia, l'Excelsior Dolomites Life Resort sorge all'ingresso del grande parco naturale di Fanes-Sennes-Braies ed è incorniciato dalle Dolomiti altoatesine. Qui, guidati da un'istruttrice, è possibile fare il "saluto al sole" sulla terrazza Zen, con una impareggiabile vista sulle vette. Oltre a lezioni di yoga il relax continua nel centro benessere, tra piscine, saune e aree lounge e con il programma di escursioni guidate giornaliere nella natura. Per maggiori informazioni: myexcelsior.com